



"I.C. KAROL WOJTYLA"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Sede: via dell'Arsenale n. 62 90142 Palermo



PIANO INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	INFANZIA	PRIMARIA	SECOND. 1°GRADO
• 1.disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9	45	18
• minorati vista			
• minorati udito		2	
• Psicofisici	9	41	18
2.disturbi evolutivi specifici			
• DSA		1	
• ADHD/DOP			
• Borderline cognitivo		2	
• Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		12	31
• Socio-economico		7	21
• Linguistico-culturale		5	10
• Disagio comportamentale/relazionale			
Altro			
Totali			

N° PEI redatti dai GLO	12	45	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		12	31

B. Assistenti alla autonomia/comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento (DSA e BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		2
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialitàe psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematicainclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			sì	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
gli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il DS

- Promuove e monitora il grado di inclusività della scuola;
- Forma il GLI;
- Dà impulso alla formazione; Procede all’assegnazione definitiva delle risorse professionali in termini funzionali;
- Dà impulso alle relazioni con il territorio;
- Si relaziona con ASL ed Enti Locali;
- Valorizza il ruolo della famiglia;
- Collabora con le famiglie e le agenzie del territorio per i progetti di inclusione.

Coordinatrice per l’Inclusione

Una figura docente che, collaborando con il dirigente scolastico e la docente vicaria:

Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.)

- Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione di servizio
- Ottimizza l’uso delle risorse per l’inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche
- Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
- Assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno con certificazione di disabilità nel contesto della classe e della scuola. Il tutto affinché le previsioni normative – spesso assai innovative e incisive – possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.
- Coordina gli insegnanti di sostegno di nuova nomina nella costruzione e nel monitoraggio dei PEI;
- Coordina il GLI;
- Rappresenta l’istituto presso il CTI per la disabilità;
- Svolge funzioni di presidio di tipo: culturale, organizzativo, formativo;
- Digitalizzazione della documentazione relativa alla casistica (alunni DSA/BES);
- Colloqui insegnanti/genitori;
- Supporto alla realizzazione percorsi di integrazione per il “disagio”, comunque espresso.

Insegnante di classe

- Ha la responsabilità educativa e didattica degli alunni delle classi, compresi gli alunni con bisogni educativi speciali
- Si occupa della stesura del PDP, definisce la precisa formulazione degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato dell’alunno con disabilità congiuntamente all’insegnante di sostegno.

Insegnante di sostegno

- Individua gli specifici bisogni educativi di ogni alunno in situazione di handicap.
- Risponde ai bisogni educativi degli alunni con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascuno.
- Mette in campo la capacità di conoscere sia la specifica situazione del soggetto, sia quelle del gruppo e della comunità scolastica in cui
- esso viene inserito e pertanto, si adopera per diversificare tempi e modi di intervento in relazione alla natura e all’entità dell’handicap.
- Garantisce un reale supporto alla classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche.
- Identifica gli specifici bisogni educativi e stabilisce le strategie di recupero e potenziamento, nonché elabora il Piano Educativo individualizzato (con il contributo dei docenti di classe) secondo le esigenze del singolo alunno.

L'ASL e gli Enti Locali

I Servizi psico-socio-sanitari

I Servizi sociosanitari svolgono un ruolo di supporto e consulenza e sono corresponsabili, assieme alla scuola, del progetto di vita degli alunni con disabilità. (Non sempre presenti in egual misura per tutti gli alunni con certificazione di disabilità)

Le modalità di collaborazione tra scuole e servizi sono definiti, a livello locale, dagli **Accordi di Programma** ossia da una sottoscrizione ufficiale di reciproci impegni stipulati nell'ambito di una provincia o di una ASL.

Enti Locali

Il territorio attua, per il progetto di vita dell'alunno disabile, il coinvolgimento di ogni possibile risorsa disponibile, in particolare:

- I Servizi culturali, ricreativi, sportivi;
- Il volontariato;
- La parrocchia e altre forme di aggregazione di tipo religioso.

La Famiglia

- Svolge un ruolo centrale nella condivisione del progetto educativo del proprio figlio che non è solo il riconoscimento del diritto della responsabilità educativa ma la razionale valorizzazione di risorse e competenze;
- Sottoscrive PEI e PDP.

Il GLI d'istituto è composto da:

- Un docente curriculare per ogni ordine di scuola;
- Un docente di sostegno per ogni ordine di scuola;
- Figura strumentale BES;
- Un genitore per ogni ordine di scuola.

Compiti

- Elabora una proposta di Piano annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES da redigere al termine della fine dell'anno scolastico.
- Il GLI dà un'analisi dei punti di forza e degli interventi svolti e formula una proposta di utilizzo funzionale delle risorse specifiche.

Il GLI Operativo di sezione è composto da

- Docenti di sezione;
- Docente di sostegno;
- Figura strumentale se richiesta;
- Specialisti/rappresentanti di Enti o Istituzioni per i casi che seguono e con cui la scuola si interfaccia;
- La famiglia (se convocata);
- Coordinamento referente sostegno.

Compiti

- Stesura PEI;
- Coordinamento del lavoro degli insegnanti di sostegno di nuova nomina;
- Confronto al fine di analizzare, promuovere ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati;
- Counseling al fine di orientare e sostenere l'agire degli insegnanti di sostegno promuovendo atteggiamenti attivi e stimolando appropriate capacità di scelta;
- *holding* che letteralmente significa di «sostegno» al fine di aiutare a sostenere difficoltà, la gestione dello stress per la promozione di un buon lavoro.

Team primaria e coordinatori / insegnanti secondaria (nei compiti di funzione docente)

- Utilizzo delle procedure finalizzate all'individuazione di alunni in difficoltà.
- Presentazione alunni BES alle Equipe/Consigli di Classe.

- Proposta al team docente e al CdC di strategie didattiche inclusive per l'attivazione di percorsi di individualizzazione e personalizzazione.
- Predisposizione del Dossier alunno BES (senza la parte relativa ai dati sensibili) con diagnosi/certificazione, PDP, diario di bordo (narrazione del funzionamento dell'alunno).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Progettazione di percorsi per fornire ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi DSA, ADHD ecc).

Partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- Autoformazione dei docenti attraverso la documentazione pubblicata in rete.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando

punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. In tale logica sarà importante il raccordo con tutte le attività progettuali della scuola sulla costruzione di un curricolo verticale, sulla continuità tra gli ordini dell'Istituto Comprensivo, l'adozione di una didattica per competenze e la costruzione di rubriche di valutazione ad hoc, nonché la messa in atto di percorsi specifici d'Istituto quali quelli individuati nel Piano di Miglioramento.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze ed individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione delle seguenti metodologie: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto:

- garantisce le condizioni di partecipazione per tutti alle attività didattiche curricolari scolastiche ed extrascolastiche ritenute efficaci al perseguimento del successo formativo;
- Predispone le condizioni di fattibilità;
- Rimuove qualsiasi ostacolo all'apprendimento e alla partecipazione;
- Prevede attività laboratoriali ed esperienze mirate e finalizzate.

Il Dirigente Scolastico:

- Organizza per ogni plesso, in collaborazione con le docenti funzione strumentale, l'inserimento dell'alunno con bisogni educativi speciali, in situazione di particolare gravità, nella classe con maggiori risorse in termini di accoglienza;
- Organizza il piano di gestione delle emergenze in presenza di situazioni problematiche.

Consigli di Classe

- Indicano in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.
-

Insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola:

- progettualità sul singolo: strategie per consentire ad ogni alunno il raggiungimento di *obiettivi comuni* alla programmazione della classe metodologie e strategie diverse con obiettivi semplificati nel rispetto degli obiettivi della classe programmazione differenziata con metodologie e strategie diverse per obiettivi diversi dalla programmazione della classe;
- progettualità sul piccolo gruppo;
- progettualità sulla classe.

Ins di sostegno scuola primaria

- progettazione di attività didattiche laboratoriali per acquisizione delle strumentalità di base nel piccolo gruppo, nel gruppo classe, a classi aperte.

Assistenti Educatori in compresenza con insegnanti curricolare

- Condividere e verificare la progettazione di azioni didattiche, anche nei momenti ludico-ricreativi, per creare situazioni di benessere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Adesione, revisione di protocolli di comportamento con servizi sanitari, servizi sociali, CTI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuate le osservazioni dei docenti, le caratteristiche del processo di apprendimento e i vari aspetti ad esso correlati, le strategie metodologiche e didattiche suggerite, il patto educativo e formativo con la famiglia e i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Tutoraggio e coordinamento degli insegnanti di sostegno senza specifica formazione e/o di nuova nomina per la stesura del PEI e del PDF e per la progettazione di una didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale, indicato anche nel Piano di Miglioramento, che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali necessitano di risorse aggiuntive.

L'Istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sin dall'inizio dell'anno scolastico;
- assegnazione di un'equipe socio-psico-pedagogica costituita da figure professionali specifiche per facilitare il raccordo fra le varie componenti educative;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Informatizzazione delle procedure didattiche e di valutazione

- Rinnovo e potenziamento dei laboratori multimediali;
- Potenziamento Lim;
- Acquisto di sussidi didattici e di software.

Progettazione e attuazione di percorsi didattici

- Continuità verticale per promuovere un percorso formativo comune tra alunni del plesso potenziato e gli alunni della primaria Locatelli e della secondaria attraverso laboratori manuali supportati dalle nuove tecnologie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data all'Accoglienza di tutti gli alunni con BES. Verranno realizzati progetti di continuità in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

La fase successiva consiste nel sostenere l'alunno durante la crescita personale e formativa attraverso adeguati progetti di Orientamento atti a fornire competenze capaci di favorire scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie "capacità".

Palermo, 27/06/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ivana Corvaia